

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo, 54.71.72
 Curia Arcivescovile, 54.52.34 - 54.49.69 - c. c. p. 2-14235
 Tribunale Ecclesiastico Regionale, 40.903 - c. c. p. 2-21322
 Ufficio Amministrativo, 54.59.23 - c. c. p. 2-10499
 Ufficio Catechistico, 53.53.76 - 52.83.66 - c. c. p. 2.16426
 Ufficio Missionario, 51.86.25 - c. c. p. 2-14002
 Ufficio Preservazione Fede - Nuove Chiese, 53.321 - c. c. p. 2-21520

S O M M A R I O

ATTI DELLA S. SEDE

Reiterato appello del S. Padre per le sorti della pace pag. 33

Pontifícia Comm. per l'Arte Sacra: Comunicazioni di Mons. Giovanni Fallani sulla costruzione e restauri di Chiese e Altari » 35

COMUNICAZIONI DI S. E. MONS. VESCOVO COADIUTORE

Graduale applicazione della riforma liturgica - Giornata dell'Assistenza Sociale per il patronato A.C.L.I. - Annuario Generale » 37

COMUNICAZIONI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Dal Vicariato Generale: Costruzione nuovi altari - Dimensioni pietre sacre » 42

Dalla Cancelleria: Nomine e promozioni - Necrologio » 43

Dall'Ufficio Catechistico: Ispettori di Religione nelle Scuole Elementari dell'Archidiocesi anno 1963-64 - Insegnanti di Religione nelle Scuole Medie - Prospetto-Relazione sulle visite d'ispezione all'insegnamento religioso - Prospetto Scuole Elementari - Scuole Civiche - Scuole Private » 44

Commissione Diocesana per i confini parrocchiali » 58

Commissione Liturgica Diocesana » 58

UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

Versamento offerte » 58

VARIE

Venti anni di Assistenza Sociale - Il Patronato A.C.L.I. » 59

Centro Assistenza Immigrati: « Raccolta per la Giornata dell'Emigrante » » 60

Opera Chiese Povere - Inoltro delle domande » 61

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado

Amministrazione: Corso Matteotti, 11 - Torino (111)

Telefono 545.497 - Conto Corrente Postale n. 2/33845

Abbonamento per l'anno 1965 - L. 1000

Premiata Cereria Luigi Conterno e C.

Negozi: P.zza Solferino 3 tel. 42.016 **TORINO** Fabbrica: V. Modena 55 tel. 276.126

Fondata nel 1795

*Accendicandele - Bicchierini per luminarie - Candele e ceri per tutte le funzioni religiose
Candele decorative - Candele steariche - Carboncini per turibolo - Cere per pavimenti e
mobili - Incenso - Lucidanti per argento e per altri metalli - Lucido per calzature - Lumini
da notte - Lumini giganti con olio (gialli) - Luminelli per olio*

BANCO AMBROSIANO

Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 3.000.000.000
RISERVA ORDINARIA L. 3.500.000.000

Anno di Fondazione 1896

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Abbiategrosso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como - Concordia -
Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera - Monza - Pavia - Piacenza
Seregno - Seveso - Varese - Vigevano

Ufficio Cambio: BROGEDA (Ponte Chiasso)

SEDE DI TORINO VIA XX SETTEMBRE, 37 - Tel. 5773 (ric. aut. 10 linee)

AGENZIA A. - Corso Francia ang. Corso Racconigi n. 2 - Tel. 70656 - 779567.

AGENZIA B. - Corso Giulio Cesare n. 17 - Tel. 851.332 - 287.174.

AGENZIA C. - Corso Sebastopoli ang. Via Cadorna 24 - Tel. 399696 - 367456

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA per il commercio dei cambi

Tutti i servizi di Banca, Borsa e Cambio in Italia e all'Estero

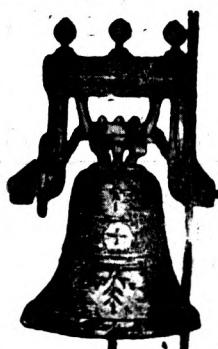
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
GRANDINE - INCENDIO - FURTI - CRISTALLI - VITA - FRATERNITAS
CAPITALIZZAZIONE - TRASPORTI - INFORTUNI - RESPONSABILITA' CIVILE
CAUZIONI - CREDITO
SEDE E DIREZIONE IN VERONA

Capitale Sociale e riserve diverse L. 13.089.348.590

Premi incassati anno 1962 L. 6.462.603.900

Agente Generale per Torino e Provincia:

DOTT. CAV. LUIGI GIOVANELLI - Via Pietro Micca 20 - Tel. 546.330 - 510.916 - TORINO



Premiata Fonderia Campane

CASA FONDATA NEL 1400

Achille Mazzola fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli) - Telef. 47.133

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, argentina, squillante della massima potenzialità

Facilitazioni nei pagamenti Preventivi Disegni e Sopralluoghi gratuiti

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

Atti della S. Sede

Reiterato appello del S. Padre Paolo VI a favore dell'umanità trepidante per le sorti della pace

Durante l'Udienza Generale dell'11 febbraio 1965, festività della Apparizione della Madonna a Lourdes, il S. Padre ha rinnovato un fiducioso, ma preoccupato appello ai responsabili delle sorti dell'umanità, perchè si cerchi in ogni modo di ristabilire su basi solide una vera pace.

Diletti Figli e Figlie!

Nel breve colloquio settimanale di questa Udienza collettiva avremmo desiderato parlarvi delle memorabili ricorrenze che rendono speciale questo giorno dell'undici febbraio, dedicato dalla pietà della Chiesa alla venerazione della Madonna Immacolata, che a Lourdes ha un suo celebre santuario: vi esortiamo tutti a rivolgere a Maria Santissima un devoto e fidente pensiero, mentre insieme, alla fine, invocheremo la sua potente intercessione e la sua materna protezione.

Avremmo anche amato parlarvi dell'anniversario della conclusione dei Patti Lateranensi, per cui è festivo questo giorno in Italia e, possiamo ben dire, nella Chiesa e nel mondo, come quello che segna la soluzione della così detta "questione romana", e l'inizio di equilibrati, onorevoli ed amichevoli rapporti fra la Santa Sede e lo Stato Italiano; rapporti i quali, mentre vogliono assicurare al Papa l'indipendenza e il decoro della sua residenza in questo sacro suolo romano ed insieme il libero esercizio della sua universale missione spirituale, vogliono nel tempo stesso dichiarare il pieno riconoscimento della sovranità dello Stato nell'immenso campo suo proprio, non che garantire la pace religiosa al popolo Italiano, secondo la celebre sentenza auspicale che sia «reso Dio all'Italia e l'Italia a Dio»; sentenza del grande, compianto e ben degno di perenne memoria Nostro Predecessore, Pio XI, del quale proprio al 10 febbraio, ieri cioè, cade l'anniversario della pia morte.

Quanto avremmo da dire su questi temi! Contentiamoci ora dell'augurio che la soluzione di così grave e delicato problema, cioè delle relazioni fra la Chiesa e l'Italia, problema non solo politico ma anche spirituale e morale, possa essere stabile e felice, non soltanto per l'osservanza della lettera di così importanti convenzioni, ma per fedeltà allo spirito altresì, che tocca al popolo più che ad ogni altro mantenere viva ed operante, vogliamo dire fedeltà a quella professione di fede cattolica, la quale dev'essere per la nostra gente, per voi, Figli carissimi, il più nobile vanto e il presidio migliore, oggi e sempre.

Invece di questi temi vi dobbiamo parlare della pace, perchè ancora una volta l'umanità deve trepidare per le sorti della pace; ancora una volta nubi minacciose tornano ad addensarsi su nobili Nazioni, già tanto provate, aggravando la dolorosa situazione nella quale si trovano, moltiplicando le sofferenze e i lutti.

Rappresentanti in terra del Principe della pace, chiamati a compiere la Nostra missione in giorni in cui il mondo, dopo un promettente sopimento di contrasti, sembra voler tornare alle discordie ed ai conflitti, Ci rivolgiamo a tutti gli uomini intressati, di qualsiasi parte essi siano, affinchè vengano risparmiate a popolazioni innocenti nuove prove e nuove lacrime.

Ci sembra quasi impossibile che, mentre è ancor vivo il ricordo dell'orrendo flagello che ha causato tante vittime e tanti dolori, mentre non sono ancora completamente rimarginate tante piaghe da esso aperte, vi sia chi osi anche solo rivolgere l'animo a pensieri di guerra. Nulla, dunque, hanno insegnato le pene e le ambasce patite, le immense rovine accumulate, gli eccidi crudeli? Nulla possono, sulla mente dei responsabili, le considerazioni del tormento impotente di tante famiglie, dei corpi straziati, delle città devastate?

Il Nostro cuore di Padre non regge all'immagine delle conseguenze di una guerra moderna, per la terribile potenza dei mezzi ai quali è da temere si porrebbe mano, se gli uomini, dimenticando di essere fratelli e figli di Dio, facessero ricorso non più alla forza della ragione ma a quella della violenza.

Ci rivolgiamo, perciò, di nuovo — come già il 26 agosto dello scorso anno, e il 5 dicembre al momento della partenza da Bombay —, in nome dell'umanità intera, a coloro che rischiano di sospingere gli avvenimenti verso sentieri estremamente pericolosi; Ci rivolgiamo a quanti hanno, nel momento presente, la responsabilità della salvezza e del benessere dei popoli.

Si ristabiliscano le relazioni tra gli Stati su reciproco rispetto e sulla fiducia reciproca, sui principi morali che sono naturali e perciò stesso cristiani. Si rafforzino le istituzioni internazionali capaci di prevenire gli attentati della forza; si adoperino queste, circondate dal generale rispetto, ad assicurare il leale adempimento e la leale osservanza degli accordi.

E' questo l'anelito dei popoli. Delle loro aspirazioni Ci facciamo interpreti Noi, che traiamo la Nostra autorità non dalla forza, ma dal comando dell'amore.

Ricorriamo oggi, con piena fiducia, al misericordiosissimo Dio, affidando le Nostre suppliche alla Vergine Santissima.

Esoriamo i Nostri figli ad unirsi alle Nostre preghiere, in immenso coro che salga al Cielo da tutta la terra, ed a sforzarsi di offrire agli occhi di Dio una vita santa. L'ora è grave. Faccia la Maestà Divina che, estinti gli odi, dissipate le diffidenze, confusi gli orgogli, a base delle umane relazioni siano la giustizia e l'amore.

Un appello speciale rivolgiamo ai fanciulli; Noi abbiamo fiducia nelle loro suppliche. Il Cielo si aprirà alle loro voci e gli Angeli di Dio, chiamati dal grido irresistibile della innocenza, porteranno agli uomini in trepidazione il prezioso dono della pace.

PONTIFICIA COMMISSIONE CENTRALE PER L'ARTE SACRA IN ITALIA

Costruzione e restauri di chiese e di altari

S. E. Rev.ma Mons. Giovanni FALLANI, Presidente della Pontificia Commissione Centrale per l'Arte Sacra in Italia, con una comunicazione in data 17 dicembre 1964, richiamava all'attenzione degli Ecc.mi Ordinari le norme sulla costruzione delle chiese e degli altari date nel cap. V dall'Istruzione Liturgica del 26 settembre, norme alle quali devono strettamente attenersi i progettisti. L'Ecc.mo Presidente della Commissione ha poi indirizzato in data 8 febbraio 1965 un'altra lettera, che pubblichiamo integralmente, sul pericolo di manomissione di altari antichi e monumentali.

PONTIFICIA COMMISSIONE CENTRALE PER L'ARTE SACRA IN ITALIA IL PRESIDENTE

Palazzo della Cancelleria Apostolica - Piazza della Cancelleria, 1
Roma, 8 febbraio 1965

Eccellenza Reverendiss:ma,

da alcune parti, ed anche dagli uffici competenti del Ministero della Pubblica Istruzione, pervengono a questa Pontificia Commissione segnalazioni di manomissioni di altari antichi e monumentali, per sostituirli con altri conformi alle nuove norme promulgate con la Istruzione sulla Costituzione liturgica del Concilio Vaticano II.

E' appena il caso di ricordare che i monumenti sono proietti anche dalla legge dello Stato e, per ogni lavoro di modifica o di restauro, è necessario il beneplacito delle locali Soprintendenze.

E' evidente che in certi casi alle nuove norme liturgiche si può provvedere, per non manomettere altari di importanza storico-artistica, con soluzioni provvisorie e

ben studiate che, mentre rispondono alle esigenze liturgiche, non modificano i luoghi sacri e non mettono in pericolo il patrimonio artistico della Chiesa.

In ogni modo, anche secondo il parere espresso dai Consultori della Pontificia Commissione, si raccomanda di sottoporre gli eventuali progetti, oltre che alle Commissioni Diocesane di Arte Sacra alle locali Soprintendenze e, se opportuno, a questa Pontificia Commissione per evitare decisioni irreparabili o comunque dannose.

Sarò grato per un cenno di assicurazione da parte di Vostra Eccellenza ed anche di eventuali suggerimenti, perchè l'argomento sarà oggetto di attento studio nella X Settimana di Arte Sacra, in programma per la prossima primavera.

Chino al bacio del Sacro Anello, mi valgo della circostanza che mi si offre per confermarmi con sensi di profondo e devoto ossequio

dell'Eccellenza Vostra Rev.ma

dev.mo

(+ Giovanni Fallani, Vescovo)

Ecc.mo ORDINARIO DIOCESANO
di TORINO

Il nuovo ordinamento liturgico comporta necessariamente una diversa sistematizzazione dell'altare tradizionale e del Tabernacolo. Però la fretta di allinearsi con le mutate esigenze liturgiche può produrre danni che forse diventano irreparabili. Quasi tutti gli altari della nostra Arcidiocesi, e in modo speciale quelli del 600 e del 700 hanno valori artistici ed estetici per cui non solo non dovranno essere menomati, ma devono essere assolutamente conservati.

Quindi in relazione alle disposizioni emanate da S. Ecc. Mons. Fallani, faccio obbligo a tutti, prima di mettere mano ad alterazioni degli attuali altari di chiedere alla competente Commissione per l'Arte Sacra consigli e permessi, tanto più che per ogni Chiesa sarà necessaria una soluzione diversa e appropriata per salvare le ricchezze dei secoli passati.

Qualsiasi modifica deve portare la mia approvazione.

+fr. F. STEFANO TINVILLA
Vescovo Coadiutore

Comunicazioni di S. E. Mons. Vescovo Coadiutore

LA RIFORMA LITURGICA

Venerati Sacerdoti e carissimi fedeli,

a sei anni dal primo annuncio del Concilio Ecumenico, datoci dall'immortale Pontefice Giovanni XXIII, ci troviamo ora a raccogliere il primo frutto concreto di questa Assise della Chiesa: la graduale applicazione della riforma liturgica.

Questa riforma, del resto già in cammino da alcuni decenni un po' in tutto il mondo attraverso studi, dibattiti, movimenti, porta alla Chiesa — come ha detto Sua Santità Paolo VI — una « nuova primavera spirituale ». Da essa possiamo e dobbiamo aspettarci abbondanza di frutti per ciascuno di noi e per tutta la Chiesa.

L'interesse per le novità che entreranno in vigore il prossimo 7 marzo, la preoccupazione — nei sacerdoti — di adeguarsi alle nuove rubriche nella celebrazione del Divino Sacrificio, stimolano tutti — in queste ultime settimane — a volersi aggiornare: qualcuno con facile entusiasmo, altri con perplessa esitazione.

Diverse sono state e sono le reazioni di fronte alla riforma liturgica. Ed è spiegabile che abbiano a verificarsi queste diverse reazioni, davanti ad una riforma veramente coraggiosa, che — pur mantenendosi nella linea della più pura tradizione della Chiesa — viene a correggere usanze e riti radicati da secoli nel popolo cristiano.

Merito della riforma liturgica è di avere rimesso in luce alcuni valori fondamentali, caduti in dimenticanza nel passato.

Il senso dell'assemblea è uno, forse il più importante, di questi valori rimessi in luce. Pensiamo a tante messe domenicali in cui i fedeli sono quasi totalmente estranei al sacro rito, e soprattutto non si sentono legati in alcun modo ai loro fratelli che partecipano al medesimo sacrificio. Masse silenziose che al più pregano per proprio conto, assistendo con aria distratta al mistero eucaristico che il Sacerdote celebra all'altare, circondato da una densa nube di isolamento e di incomprendensione.

Simili celebrazioni non possono « rivelare il Mistero di Cristo e l'autentica natura della Chiesa » (art. 2 della Costituzione liturgica), e nemmeno possono « edificare coloro che sono dentro la Chiesa in tempio santo del Signore » (*ibid.*). Dobbiamo quindi rallegrarci di questa provvidenziale riforma che mira a far sì che « il popolo cristiano percepisca la realtà sacra dei riti e con facilità vi possa partecipare con celebrazione piena, attiva e comunitaria » (art. 21).

Un altro immenso vantaggio dovrà trarsi dalla riforma liturgica: una più ampia e profonda conoscenza dei tesori contenuti nella Sacra Scrittura, che verrà presentata e proclamata ogni domenica al popolo cristiano in lingua comprensibile e con adeguato rispetto e decoro. La storia ci dimostra che nella vita della Chiesa Bibbia

e Liturgia hanno sempre camminato di pari passo: del resto, i migliori commentari alla Sacra Scrittura non sono altro che la stesura di quanto veniva predicato dai Padri nelle Assemblee liturgiche.

La valorizzazione della Liturgia della Parola va unita all'inserimento della lingua nazionale nella Messa. Dopo millecinquecento anni, la Parola di Dio non sarà più proclamata in latino, ma in volgare. Questa è la riforma più audace, che ha incontrato maggiori adesioni e al tempo stesso più acuti contrasti. Se da un punto di vista oggettivo la liturgia perde qualcosa con la parziale abolizione del latino, da un punto di vista soggettivo e pastorale acquista molto, perchè *riavvicina le masse dei fedeli alle pure sorgenti della dottrina e della pietà cristiana*.

Occorre però che *la Parola di Dio venga proclamata* dai lettori, dai diaconi e dai sacerdoti *con chiarezza e decoro, con fede e pietà*, perchè possa diventare cibo alle anime e veicolo alla loro adesione di fede. I fedeli poi la ascoltino come vera Parola di Dio, perchè « è Cristo che parla quando nella Chiesa si legge la S. Scrittura » (art. 7). E finalmente questa divina Parola venga assiduamente meditata da clero e laici, fin che venga a formare la mentalità di tutti, a lievito della vita e delle opere, e come preservazione dagli errori, palesi e sottili, oggi tanto diffusi nella cultura e nell'arte, nel mondo politico, tecnico e scientifico.

In risposta a questi errori, ben a ragione può dire il Santo Padre (discorso per il Convegno Liturgico Nazionale dell'Azione Cattolica, 13-1-1965): « *Una nuova pedagogia spirituale è nata col Concilio*: è la sua grande novità; e noi *non dobbiamo esitare a farci daprima discepoli e poi sostenitori* della scuola di preghiera che sta per cominciare. Può darsi che le riforme tocchino abitudini care, e fors'anche rispettabili; può darsi che le riforme esigano qualche sforzo sulle prime non gradito; ma *dobbiamo essere docili ed avere fiducia*: il piano religioso e spirituale, che ci è aperto davanti dalla nuova Costituzione Liturgica, è stupendo, per profondità e autenticità di dottrina, per razionalità di logica cristiana, per purezza e per ricchezza di elementi cultuali ed artistici, per rispondenza all'indole e ai bisogni dell'uomo moderno ».

L'invito del Santo Padre ad accogliere e sostenere la riforma liturgica si fa appello mio, di Padre e Pastore; le difficoltà forse non lievi che qualcuno potrà incontrare non lo distolgano dall'intraprendere quest'*opera di Dio*, dei cui frutti non dovranno solo vivere le presenti, ma anche le future generazioni, come ancor oggi noi possiamo vivere dei frutti di coraggiose imprese iniziate dai nostri padri.

La riforma liturgica, in un mondo malato di attivismo e di eccessiva fiducia nei mezzi umani, viene a riproporci il primato dell'azione divina sull'umana, della preghiera e del culto sull'azione, del soprannaturale sul naturale. È un invito per i pastori d'anime a mettere come prima e preminente preoccupazione apostolica la perfetta partecipazione dei fedeli alla vita liturgica parrocchiale: prima di ogni altra attività caritativa, apostolica, assistenziale, sportiva, ricreativa.

Il momento centrale della vita di ogni parrocchia dovrà essere la Messa domenicale, preparata durante tutta la settimana, nella cura di ogni particolare, nel desiderio di rendere ogni assemblea il segno della famiglia di Dio riunita con Cristo e nello Spirito Santo nella Casa del Padre.

Desidero espressamente (e questo non è forse il desiderio del Papa, del Concilio, della Chiesa?) che in ogni parrocchia vengano adeguatamente preparati i lettori, i commentatori, i ministranti, le scholae cantorum, per la perfetta riuscita della liturgia in ogni Messa domenicale: che vengano accuratamente preparati i luoghi in cui si svolge l'azione sacra: l'altare, l'ambone, le sedi. Che tutto, dall'ordine alla pulizia, dalla puntualità al decoro, dalla nobiltà delle ceremonie alla partecipazione dell'assemblea, converga verso quello che è il doppio fine di tutta la liturgia: « la santificazione degli uomini e il culto pubblico integrale del Corpo Mistico, ossia di Gesù Cristo Capo e delle sue membra » (art. 7).

+ fr. F. STEFANO TINIVELLA
Vescovo Coadiutore

GIORNATA DELL'ASSISTENZA SOCIALE PER IL PATRONATO A.C.L.I.

Il 19 marzo, festa di S. Giuseppe Patrono dei Lavoratori, si celebrerà la Giornata dell'Assistenza Sociale a favore del Patronato A.C.L.I.

Conoscendo la grande e benefica attività che questa istituzione svolge nella diocesi torinese invito ad intensificare gli sforzi per estenderla ulteriormente e potenziarla. Nell'anno scorso, insieme al Centro Assistenza Immigrati, ha compiuto in città notevoli sforzi per istruire nuovi Addetti Sociali ed ha aperto parecchi nuovi Segretariati del Popolo sia nelle Parrocchie come nei Circoli A.C.L.I. locali. Questo sforzo matura già buoni risultati, ma pone nuovi e ardui problemi connessi all'aumento del lavoro e alla necessità di un più numeroso personale fisso.

Con uno sviluppo sempre più ampio, con l'indiscussa sua competenza tecnica, con lo spirito di servizio che lo caratterizzano, il Patronato può risolvere efficacemente un grave e diffuso problema di assistenza permettendo di avvicinare e sollevare un numero assai rilevante di persone come documentano eloquentemente le statistiche.

Esorto quindi i Reverendi Parroci, i Sacerdoti ed i laici a contribuire con la parola e con l'attività a far conoscere i fini del Patronato A.C.L.I., a realizzare dei buoni Segretariati del Popolo che sviluppino una seria attività capillare, a contribuire, con la raccolta di fondi nella Giornata dell'Assistenza Sociale, al potenziamento ed allo sviluppo delle strutture della Sede Provinciale, reso necessario dal moltiplicarsi del lavoro.

Non ignoro che siete già impegnati contemporaneamente nella campagna contro la Fame nel mondo e che la coincidenza della data, fissata in Sede Nazionale, può arrecare qualche inconveniente.

E' importante però che non venga trascurato, anzi si favorisca al possibile, questa istituzione che permette di risolvere il problema della fame per tante migliaia di persone nella nostra Arcidiocesi.

+ fr. F. STEFANO TINIVELLA
Vescovo Coadiutore

Motivi di conforto e motivi di tristezza

PRESENTANDO L'ANNUARIO DIOCESANO

Fragranti d'inchiostro ho sulla scrivania le bozze dell'« Annuario dell'Arcidiocesi di Torino 1965 » e prima di restituirlle non posso impedire alla mia fantasia di divagare, sia pure per pochi minuti, su quelle pagine che sinteticamente esprimono in nomi, date, cifre lo stato della Chiesa torinese.

Sono constatazioni qualche volta esaltanti, altre volte deprimenti, tutte però posseggono il pregio di manifestarci senza orpelli nè schermi la realtà.

Com'è questa?

Quali le ragioni di conforto che da essa scaturiscono e quali inducono a tristezza?

La prima e maggiore ragione di gioia è rilevare il numero che non esito a definire ingente, stante la peculiarità dell'oggetto cui si riferisce, dei Processi ordinari e apostolici istituiti presso la Curia. Madre dei Santi ovunque la Chiesa, pare coltivarne qui una aiuola aulentissima, la quale nelle mutate condizioni dei tempi e nelle nuove situazioni umane propone esempi di un cristianesimo consono alla temperie nella quale la Provvidenza ci ha chiamato a vivere. Sacerdoti, Religiosi, Laici impegnati infoltiscono questo manipolo, avanguardia della Chiesa torinese nei cieli, al cui intercedente patrocinio si affida quella militante per esserne degna prosecutrice.

E che sia valida questa intercessione mi pare di scorgerlo nel fervore di attività sante che germinano e pullulano a gara in un terreno verzicante a primavera nel calore diffuso dal sole benefico del Concilio Ecumenico.

E' la carità che permea le falangi dell'Azione Cattolica spontaneamente mobilitate in iniziative socialmente avanzate, in un adempimento soprannaturalizzato della quaresima culminante nella campagna contro la fame nel mondo.

E' lo stesso amore fraterno che suscita la multiforme attività del Centro Assistenza Immigrati, dell'O.D.A., delle Conferenze Vincenziane, del F.A.C. e di tante altre opere che paiono trarre ispirazione alla carità cottolenghina per emularla in stile e metodo adeguati alle mutate circostanze.

E' ancora la carità che suggerisce un più sentito impegno missionario ed ecumenico che non si esaurisce in un'oblazione del superfluo, ma ricerca e implora l'esaudimento della preghiera che costituisce quasi il testamento del Cristo nella sera dell'amore e del tradimento: « ut unum sint ».

Come non dire un fervido *Deo gratias* constatando, nello scorrere rapido le pagine dell'Annuario, il prosperare e l'accrescersi beneaugurante di istituzioni che intendono approfondire la indispensabile cultura del nostro laicato? Dai giornali cattolici alle conferenze sistematiche; dai corsi pluriennali patrocinati dal benemerito Ufficio Catechistico al Congresso che lo stesso organo diocesano ha promosso, fedele interprete di un disegno da lungo accarezzato e che, confido, oltre darci una panoramica sull'istruzione religiosa in diocesi, promuoverà la stessa nelle forme che l'esperienza e l'indagine consiglieranno essere le più vantaggiose.

Ma il tentativo di riassumere quello che già costituisce un sommario stringato, anzi quasi un indice, è fatalmente condannato all'insuccesso. Un accenno però su quanto rappresenta il cuore della diocesi, il clero e la sua formazione, urge e costringe ad esternare il compiacimento per i realizzatori di una trama che vaga e imperfetta dapprima, va ora delineandosi in un disegno che affido alla Provvidenza perchè lo prosperi e benedica. Rinnovati e completati i Seminari nelle loro strutture materiali, integrati gli allievi con il gruppo delle vocazioni adulte, arricchito il corpo insegnante di nuovi docenti, aperta la Propedeutica ed il Convitto a frequentatori di altre Diocesi in una fraternità e scambio di esperienze a tutti proficuo, l'Annuario recensisce ancora quanto l'Episcopato della Regione ha concordemente voluto per l'aggiornamento del Clero e cioè l'Istituto piemontese di Teologia pastoriale, il quale, a Dio piacendo, potrebbe domani essere il nucleo di una restituita facoltà, della quale è la più appariscente ma non unica premessa.

Quanto l'Annuario disvela sul Clero e Seminario non è tuttavia un quadro interamente ottimistico. Le statistiche, i prospetti che pongono in evidente comparazione il dinamismo accrescitivo della popolazione e il diminuire assoluto e proporzionale dei Sacerdoti, nel prevalere costante dei decessi sulle ordinazioni, è fonte di non lievi preoccupazioni. Molti di quelli che chiudono la giornata terrena, è vero, sono anziani, ma le crescenti necessità li tenevano ancora sulla breccia anche quando da molto avevano acquisito il diritto ad un meritato riposo.

Che i vuoti siano cospicui e allarmino, lo denunciano cappellanie e parrocchie vacanti e non vi è pena maggiore che il dover rispondere negativamente alle richieste di popolazioni che, fortunatamente, non riescono a capacitarsi del come sia alle volte impossibile esaudire le loro più che giuste richieste di assistenza religiosa.

I Seminari, e la parola anche qui è alle cifre, rivelano sì una consolante ripresa. Ma se pure la fioritura è promettente, quanto tarda il tempo della mietitura e quante defezioni costellano il lungo cammino.

Questo stato di cose induce spontaneamente ad una conclusione che è la seguente: mentre attendiamo oranti che i manipoli del Clero infittiscano al sole della grazia che previene e asseconda, ogni prete deve sentire che il suo sacerdozio non è pieno, pur essendo la sua giornata colma di occupazioni, se non dedica primieramente il suo tempo all'apostolato, ricusando o rimettendo ai laici quegli impegni che dai secolari possono essere egualmente bene assolti.

Parimente deprimente il quadro che delinea la situazione delle Religiose. Suscita invidia in molti la cifra globale delle Suore che servono Dio lavorando con encomiabile zelo in Diocesi, ma essi non sanno che vi sono asili nuovissimi che non possono essere aperti perchè non si trova il personale; ignorano le ripulse di innumeri Istituti cui viene chiesto di assumere la direzione di un ospedale e ai più non è noto, ed è ciò che più addolora, che parecchie case di Suore sono state chiuse per mancanza di soggetti, lasciando le parrocchie prive di un ausilio prezioso quanto discreto.

Il « rogate » evangelico è preghiera continua che su invito del Cristo si eleva al Padre e nessuna benedizione più ampia di quella che imploro da Dio per quanti fanno lievitare, in anime che cercano, ma che forse titubano ancora nella scelta, una risposta affermativa a Chi le invita, ma non costringe, alla sua sequela.

Ogni nuova edizione dell'Annuario reca la gioconda novità di qualche nuova comunità parrocchiale che si inserisce tra le quasi quattrocento sorelle dell'Arcidiocesi. Quante ne ha già erette durante il suo episcopato il nostro Em. Cardinale! Ma questo aumento non deve creare la facile illusione che il ritmo accrescitivo proceda parallelamente alla urgenza di nuove circoscrizioni parrocchiali. Lo sa Torino-Chiese, lo sentono i Parroci, specialmente della periferia e della cintura, i quali in pochi anni scorgono raddoppiarsi il numero dei loro fedeli senza che per le moltiplicate esigenze sia possibile erigere al Signore quelle case che sono indispensabili perché gli uomini non dimentichino di essere suoi figli.

E' un altro spunto di meditazione che mi offre l'Annuario, e troppi altri ve ne sarebbero da segnalare per poco che indugiassi sulle sue pagine.

Ma non a tal fine ho scritto queste righe. Che l'Annuario fotografi la realtà della Diocesi era l'assunto. Esemplificando credo averlo dimostrato.

Il benemerito Redattore, cui mi unisco, riterrà sufficientemente premiata la sua fatica se essa, oltre aver fatto conoscere la Diocesi, avrà stimolato ad amarla e perciò stesso a servirla sempre più e meglio.

+ fr. F. STEFANO TINIVELLA
Vescovo Coadiutore

Comunicazioni della Curia Arcivescovile

DAL VICARIATO GENERALE

COSTRUZIONE NUOVI ALTARI

E' assolutamente vietato costruire o ricostruire nessun altare nuovo stabile, senza il permesso scritto di S. E. Mons. Vescovo Coadiutore.

DIMENSIONI DELLE PIETRE SACRE

Poichè sono state presentate per la consacrazione pietre sacre di misura troppo ridotta, si comunica che saranno consacrate soltanto pietre sacre almeno della misura di cm. 20 x 20.

DALLA CANCELLERIA

NOMINE E PROMOZIONI

Con Decreto dell'Ordinario di Torino in data:

27 gennaio 1965 il Rev. Sac. don PIETRO MUSSINO veniva nominato CANONICO Effettivo e provvisto di prebenda nella Collegiata della SS. TRINITA' in Torino.

27 gennaio 1965 il Rev. Sac. don ANGELO BRUNI veniva nominato CANONICO Effettivo e provvisto di prebenda nella Collegiata della SS. TRINITA' in Torino.

7 gennaio 1965 il Rev. Sac. don NATALE MORATTO Priore di Moriondo Torinese veniva trasferito e provvisto della Parrocchia sotto il titolo di PREVOSTURA dei SS. Michele Arcangelo e Pietro e Paolo App. in FAVRIA CANAVESE.

7 gennaio 1965 il Rev. Sac. don NATALE MORATTO Prevosto di FAVRIA CANAVESE veniva nominato VICARIO-FORANEO del Vicariato omonimo.

12 gennaio 1965 il Rev. Sac. don GIACOMO CARRERA veniva provvisto della Parrocchia sotto il titolo di PIEVANIA di S. Pietro in Vincoli in MORIONDO di Moncalieri.

12 gennaio 1965 il Rev. Sac. don ENRICO PAVIOLI veniva provvisto della Parrocchia sotto il titolo di CURA di S. MARIA DELLE VITTORIE in BORGO S. PIETRO di Moncalieri.

1 dicembre 1964 il Rev. P. EMILIO MUSSO C.O. veniva nominato VICARIO-ATTUALE della Parrocchia sotto il titolo di CURA di S. EUSEBIO V. (S. Filippo) in Torino commendata alla Congregazione dell'Oratorio.

30 gennaio 1965 il Rev. Sac. don GIORGIO POLLINI Prevosto di Pertusio Canavese veniva nominato VICARIO-ECONOMO della Parrocchia di S. PONSO CANAVESE.

2 febbraio 1965 il Rev. Sac. don GIUSEPPE BOANO Prevosto di S. Maria del Borgo in Vigone veniva nominato VICARIO-ECONOMO della Pieve di SANTA CATERINA in VIGONE.

NECROLOGIO

CAMANDONA Sac. Michele da Volvera, dott. in teol., Priore di San Ponso Canavese, morto in Torino alla Casa del Clero il 28 gennaio 1965. Anni 75.

FRANCO Sac. Enrico da Piobesi Torinese, Pievano di Santa Catterina in Vigone e Vicario Foraneo. Morto ivi il 1° febbraio 1965. Anni 79.

LARDONE Sac. Giovanni da Virle, dott. in teol. diritto can. e fil., Canonico Onorario della Collegiata della SS. Trinità, morto in Torino l'11-2-1965. Anni 81.

DALL'UFFICIO CATECHISTICO

**ELENCO DEGLI ISPETTORI DI RELIGIONE
NELLE SCUOLE ELEMENTARI DEI CIRCOLI DIDATTICI
DELL'ARCHIDIOCESI DI TORINO
PER L'ANNO 1964-65**

**I Circoscrizione - TO Sud: Isp. Scol. Prof.sa ANDREINA LO-
RETI-RICCI**

1. Alfieri	DELAUDE don Eusebio
2. Baricco	MORELLI don Ilio
3. Battisti	VEGLIA don Vittorio
4. Casati	VEGLIA don Vittorio
5. Case-Ina	OLIVERO don Enrico
6. Collodi	ARISIO don Angelo
7. Coppino	TROSSARELLO don Sebastiano
8. Duca Abruzzi	SORNIOTTI don Giovanni
9. Fontana	CANOVA don Pietro
10. Mazzini	PUGNO don Carlo
11. Negri	BERRINO don Carlo
12. Pacchiotti	PERARDI can. Giuseppe
13. S. Pellico	P. MAURILIO O.F.M. CAP.
14. V. Pio VII	CHICCO don Giuseppe
15. Rayneri	FRA don Felice
16. Re Umberto I	SERRA don Vincenzo
17. Rignon	CHICCO don Giuseppe
18. Santarosa	MARCHISONE don Michele
19. Tommaseo	LANO don Cosmo
20. Vidari	CALOVA Prof. Giovanni S.D.B.
21. Vittorino da Feltre	RUFFINO prof. Italo
22. Ist. Ciechi (autonomo)	GALLINO don Bartolomeo

**II Circoscrizione - TO Nord: Isp. Scol. Prof. BERNARDINO
CAVORETTO**

23. Abba	COLOMERO don Giuseppe
24. Allievo	CUGNASCO p. Mario C.S.J.
25. Ambrosini	TORRESIN don Vittorio S.D.B.
26. B. V. di Campagna	P. VENANZIO O.F.M. CAP.
27. Boncompagni	CAPELLO don Giuseppe
28. G. Cena	CARAMELLINO don Luigi
29. Nino Costa	BERCAN don Nerino
30. De Amicis	MARCHISIO don Carlo S.D.B.
31. Duca d'Aosta	COCCOLO don Enrico
32. Gabelli	VOLTA p. Mario O.M.V.
33. Gozzano	BERCAN don Nerino

- 34. Gozzi
- 35. Leopardi
- 36. L. Radice
- 37. Manzoni
- 38. Margh. di Savoia
- 39. Muratori
- 40. Parini
- 41. Pestalozzi
- 42. Sclopis
- 43. Scuole Speciali

- PONCINI don Domenico
- GIACOMETTO don Michele
- RUATA can. Giuseppe
- FEYLES don Giovanni
- GIACOMETTO don Michele
- PERRI don Angelo
- FISANOTTI don Natale
- GUGLIELMOTTO can. Lorenzo
- COERO - BORGA don Pietro
- GALLINO don Bartolomeo

III Circoscrizione - TO: Isp. Scol. Prof. CARLO GIORDANO

- 44. Brusasco
- 45. Cambiano
- 46. Carignano
- 47. Carmagnola
- 48. Chieri
- 49. Gassino
- 50. Moncalieri 1°
- 51. Moncalieri 2°

- ARNOSIO don Antonio
- MINCHIANTE don Giovanni
- LUSSO teol. Giov. B.
- ROTA don Domenico
- PIPINO can. Giuseppe
- AUDISIO can. Giovanni
- PAVESIO can. Giovanni
- BUNINO don Oreste
- RASINO don Giovanni
- TOSCO don Bartolomeo
- PERLO don Michele
- COTTINO don Ferruccio

IV Circoscrizione - TO: Isp. Scol. Prof. ELISEO VALENTE

- 52. Cuorgn  
- 53. Nichelino
- 54. Orbassano
- 55. Rivarolo
- 56. Rivoli
- 57. Settimo
- 58. Volpiano

- CIBRARIO can. Domenico
- COCCOLO don Pier Giorgio
- COMETTO don Luigi
- GIORDANO can. Pietro
- ROSSI don Matteo
- MORATTO don Natale
- FOCO can. Domenico
- VITROTTI can. Giovanni
- BORGHEZIO don Pompeo
- BENENTE don Michele

V Circoscrizione - Ciri  : Isp. Scol. Prof. PIETRO VOLANTE

- 59. Caselle
- 60. Ceres
- 61. Ciri  

- BENENTE don Michele
- BOASSO don Giovanni
- MASSAGLIA don Celestino
- FABARO don Giovanni
- MANASSERO don Domenico
- BRACHET - COTA don Andrea

62. Collegno	COSSAI don Gabriele
63. Grugliasco	VERRI prof. dr. Fr. Giovannino S.C.
64. Lanzo	FERRERO don Giuseppe
65. Venaria	MARCHETTO don Giuseppe TONDO don Cosimo

VI Circoscrizione - Pinerolo: Isp. Scol. Prof. AMATO BERMOND

66. Cavour	AMORE don Mario
67. None	COCCOLO can. Cesare
68. Vigone	GROSSO can. Romano PAVIOLO don Renato

VII Circoscrizione - Susa: Isp. Scol. Prof.sa MARIA CHIESA

69. Avigliana	MUSSO don Angelo
70. Giaveno	GAIDONE don Luigi

VIII Circoscrizione - Cuneo: Isp. Scol. Prof.sa MARIA BER-TAINA

71. Fossano	VALLO don Alfredo
-------------	-------------------

IX Circoscrizione - Alba: Isp. Scol. Prof. GIRAUDI GIOVANNI

72. Bra 1°	SCARASSO don Valentino
73. Bra 2°	RADICI don Felice
74. Sommariva B.	BUSSO don Mario

X Circoscrizione - Saluzzo: Isp. Scol. Prof. PIETRO G. BRUNNETTO

75. Moretta	ZAPPINO don Antonio
76. Racconigi	BERTAGNA don Lorenzo
77. Savigliano	GALLO can. Ab. Tommaso VALLO don Alfredo

XI Circoscrizione - Asti: Isp. Scol. Prof. GIOVANNI BOSIA

78. Coconato	MICHELOTTI don Clemente
79. Villanova	CALCAGNO don Bartolomeo

A quanti viene riconfermato l'incarico e a quanti viene affidato per la prima volta la più viva riconoscenza della Diocesi per il delicato e oneroso compito, che accettano di svolgere.

L'attuale legislazione scolastica italiana si rivela sempre più preziosa e provvidenziale, dandoci modo di accostare non solo tutti i ragazzi, ma anche i Maestri. E' ben noto il loro prestigio e il loro ascendente sui fanciulli, lieta speranza del prossimo domani. Accostarli con la nostra attiva e riguardosa presenza è certamente un valido contributo ad una miglior penetrazione cristiana della società.

**PROSPETTO-RELAZIONE SULLE VISITE D'ISPEZIONE ALL'INSEGNAMENTO RELIGIOSO
NELLE SCUOLE ELEMENTARI DIPENDENTI DALLE 11 CIRCOSCRIZIONI SCOLASTICHE
CHE FANNO CAPO ALL'ARCHIDIOCESI DI TORINO — ANNO 1963-64**

STATISTICA	QUALIFICHE				ABILITAZIONE	
	Non visitati	Esonerati	Buono	Medioce	Insufficiente	Diplomi trilasciati
			Ottimo	Distinto		
1. TO - Sud	895	721	168	6	307	153
2. TO - Nord	913	488	420	5	158	126
3. TO - III	435	256	177	2	131	90
4. TO - IV	351	293	57	1	89	73
5. TO - Cirie	433	203	230	—	39	66
6. PINEROLO	131	93	38	—	25	12
7. SUSA	77	63	14	—	11	6
8. CUNEO	10	10	—	—	1	6
9. ALBA	85	—	85	—	—	—
10. SALUZZO	152	152	—	—	22	42
11. ASTI	30	22	8	—	8	5
	3512	2301	1211	14	790	574
					836	95
						6
						667
						562
						3

Affidiamo alla sensibilità pastorale dei Revv. Parroci e Sacerdoti l'esame della tabella per le opportune considerazioni. Ci permettiamo sottolineare un dato, affinchè venga rimediato: su 3512 Maestri 1211 non furono visitati. Molto probabilmente non furono visitati, perché diligenti e si può esser sicuri di loro? Ma non conviene anche in questi casi, anzi non è doveroso, presentarsi per dir loro un grazie sincero davanti ai loro alunni per il prezioso lavoro, che svolgono tutto l'anno a nostro favore?

Se poi questi Maestri fossero... negligenti? Allora entra in campo un vero e serio motivo per non mancare a quel controllo, che ci viene affidato dalla Chiesa e dallo Stato. E' evidente che il mandato, da essi richiesto e dall' Autorità Ecclesiastica accordato, deve essere espletato!

PROSPETTO SCUOLE ELEMENTARI
Anno 1964-65

Provveditorato	Circoscrizione	Circoli	Maestri o Classi	Maestri sprovvisti del Dipl. di Abilit. all'Insegn. relig.	Alunni	Ispettori di Religione
TORINO	TO - Sud	21	1.149	176	34.264	21
	TO - Nord	21	1.078	280	33.571	21
	TO - III	8	444	131	11.388	12
	TO - IV	8	409	128	12.462	11
	TO - Ciriè	7	445	123	12.343	11
	PINEROLO	3	125	9	2.922	4
	SUSA	2	73	14	1.494	2
CUNEO	CUNEO	1	10	2	174	1
	ALBA	3	85	60	1.564	3
	SALUZZO	3	154	61	2.998	4
ASTI	ASTI	2	31	10	447	2
		79	4.003	994	113.627	92
3	11					

PROSPETTO SCUOLE ELEMENTARI
DIPENDENTI DA ISTITUTI RELIGIOSI
Anno 1964-65

	Istituti	Classi	Alunni
TORINO	41	249	6.567
Fuori	6	20	485
Totale	47	269	7.052

**INSEGNANTI DI RELIGIONE NELLE SCUOLE MEDIE
PER L'ANNO SCOLASTICO 1964-65**

— Scuole Statali —

Liceo Classico

TORINO

Alfieri	GALLESIO teol. Filippo
Cavour	PONCINI don Domenico
D'Azeglio	CANALE don Eraldo
Gioberti	CUNIBERTO dr. don Mario
	RE teol. Antonio
	MALAGOLA p. Berardo O.F.M.
	MERINAS don Vittorino

BRA

Gandino	SOPPENO don Bartolo
Baldessano	PIPINO can. Giuseppe
	CHIERI
Balbo	DAVIDE dr. teol. Domenico
	SAVIGLIANO
Arimondi	CEIRANO don Bartolomeo

Liceo Scientifico

TORINO

G. Ferraris	LUSSO don Michele
	FALERA p. Elio O.M.V.
Segré	TROVATI p. Stefano S.J.
	BIANCO CRISTA don Riccardo
	BERTASI don Silvino

Liceo Artistico

TORINO

Liceo Artistico	PESCE p. Pier Giuseppe O.F.M.
-----------------	-------------------------------

Istituto Magistrale

TORINO

D. Berti	BORGEZIO don Pompeo
	TUNINETTI don Giuseppe
Regina Margherita	GROSSO mons. Michele
	VIOLA teol. Giovanni
	ANCORA p. Tommaso O.P.

Istituto Artistico

TORINO	
Conservatorio Musicale	
« G. Verdi »	TRESCA p. Pierluigi O.F.M.
Istituto d'arte per il disegno di moda e del costume	MORINO don Alfredo

Istituto Tecnico Commerciale

TORINO	
Einaudi	MARCHISONE don Michele
s.s. Chieri	VERNA p. Clemente O.F.M.
s.s. Cirié	DE AMBROGIO don Franco
Q. Sella	DAVIDE dr. teol. Domenico
Sommeiller	MUSIANI don Alberto
serale	NAVONE p. Gabriele S.J.
s.s. Avigliana	FRASCAROLO don Carlo
BRA	BELTRAMO don Giuseppe
Guala	LA PIANA can. FRANCESCO
IVREA	DE AMBROGIO don Franco
s.s. Cuorgné	PERIOLI prof. Enrico
	VEGLIA don Vittorio
	MILANO don Alberto
	SOPPENO don Bartolo
	GILLI VITTER don Renato

Istituto Tecnico per Geometri

TORINO	
Sommeiller	CAVAGLIA' don Felice
serale	LANGELLA don Giorgio
	PIOVANO prof. Giorgio
	TROSSARELLO don Sebastiano

Istituto Tecnico Industriale

TORINO	
Arti Grafiche	MASNARI don Felice
Avogadro	BRACHET - COTA teol. Andrea
	TONDO don Cosimo
	FERRARIS DI CELLE don Clemente
Baldracco	GIACCONE don Luciano
L. Casale	FRIGNANI can. Luciano
	FERRERO prof. Pietro

Elettronica Industriale

MULATTIERI don Giovanni

Tessili Tintori

GILLI VITTER don Renato

CAVIGLIASSO don Mario

Istituto Tecnico Femminile

TORINO

Santorre Santarosa

FRITTOLI don Giuseppe

Istituto Professionale per il commercio

TORINO

V. Bosso

QUAGLIA mons. Luigi

s.s. Poirino

PUGNO don Carlo

C. I. Giulio

FISSORE don Nicola

s.s. Mutilatini

ZOCCHI don Ottavio

Turistico-Alberghiera

OLIVERI fr. Crescente F.S.C.

ALIFREDI don Mario

Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato

TORINO

Birago

COASSOLO don Nereo

G. Plana

LUPARIA don Aldo

s.s. Mutilatini

IVIGLIA don Giovanni

Sordomuti

OLIVERI fr. Crescente F.S.C.

R. Zerboni

FONTANA p. Luigi O.P.

SAVIGLIANO

PAGLIARELLO don Giorgio

Industria e Artigianato

ARMANDI can. Giovanni

Scuola Tecnica Commerciale

TORINO

Boselli

ODETTO p. Andrea O.P.

Lagrange

RICCIARDI dr. don Giuseppe

Valperga Caluso

QUARELLO don Enrico S.D.B.

CHIERI

Robbio

BURZIO can. Lorenzo

CIRIE'

Doria

MUSIANI don Alberto

Scuola Tecnica Industriale

TORINO

Galilei

PERLO don Michele

Vigliardi Paravia

VERNA p. Clemente O.F.M.

Scuola Media unica

TORINO

L. B. Alberti

s.s. Mutilatini
C. Balbo

G. Baretti
Boselli

s.s. Vigliardi
Chiara (Falchera)
A. Corelli

B. Croce

Dante Alighieri

F. De Sanctis

E. Fermi

U. Foscolo

G. Giacosa

Giovanni XXIII

Istituto Nazionale Ciechi
F. Juvarra

s.s. Mutilatini
G. Lagrange
Lorenzo il Magnifico
G. Mameli

A. Manzoni

G. Marconi

s.s. San Camillo
Maria Letizia

NOVARESE don Felice
BRODA don Aldo
OLIVERI fr. Crescente F.S.C.
SALIETTI can. Giovanni
NEGRO don Sergio
FANTON Maria in REVIGLIO
RINOLDI don Gino
REINERO don Francesco
ALLASIA can. Andrea
RICCIARDI dr. don Giuseppe
GARIGLIO don Giovanni Battista
TESTA don Antonio
AIASSA don Giuseppe
BONETTO don Giuseppe
FONTANA don Giovanni
FRANCO CARLEVERO don Luigi
FRITTOLE don Giuseppe
RICCARDINO don Matteo
BASSO Olga ved. FORNARI
FIORINA don Alessandro
FRA don Felice
PESANDO don Carlo
GARIGLIO don Paolo
AGONAL don Michele
MEZZANA sig.na Anna
BINETTI don Giacinto
RINOLDI don Gino
ARISIO don Angelo
FASSIONE sig.na Mariuccia
TRINCHERI sig.na Emma
MINI sig.na Elsa
ZOCCO don Ottavio
OLIVERI fr. Crescente F.S.C.
TRINCHERO sig.na Alessandra
ALLASIA can. Andrea
SANDRONE don Giovanni Battista
VALENTE sig.na Maria
PEYRON can. Michele
VEGLIA don Vittorio
SALUSSOGLIA sig.na Rosa
BACINO don Gioachino
CORFINI p. Giuliano M.I.
SCHIAVO sig.na Elisabetta
CAVAGLIA' don Amedeo

G. Massari	FAUTRERO don Angelo
A. Meucci	BERCAN don Nerino
s.s. Città dei ragazzi	BERTASI don Silvino
E. Morelli	BERNARDI prof. Ferdinando
I. Nievo	NUTI don Jacopo S.D.B.
C. Nigra	TRINCHEMI sig.na Emma
C. Olivetti	GALLINO don Bartolomeo
A. Pacinotti	BAIRATI Cecilia in PAPI
G. Pascoli	COERO - BORGA don Pietro
R. Pezzani	RIVALTA don Francesco
Pola (Le Vallette)	BARELLA don Giovanni
A. Righi	RUBIN BARAZZA sig.na Annamaria
S. Santarosa	LANINO don Giuseppe
N. Sauro	MANZO don Cristoforo
s.s. Aporti	TRESCA p. Pierluigi, O.F.M.
Turistico - Alberghiera	PRIOTTI don Lorenzo
S. Valfrè	ONGARI p. Stefano, F.D.P.
Verga	GIACOMETTO don Michele
s.s. via Salerno	ODDENINO don Francesco
G. B. Vico	NABOT sig.na Laura
via Pisacane	BIGINELLI don Remo
via Frattini	GUTINA don Angelo
via P. Paoli	FASSIONE sig.na Mariuccia
via Sospello	PESANDO don Carlo
via Vallagarina	FERRERO don Domenico
ALPIGNANO	BORSELLINO don Luigi, S.D.B.
G. Marconi	ALIFREDI don Mario
AVIGLIANA	VOLTA p. Mario, O.M.V.
Defendente Ferrari	ROGLIATTI sig.na Caterina
	GARRO don EMILIO, S.D.B.
	VAJRUS don Silvio
	PATRON don Leonzio, S.D.B.
	VASCONI p. Vincenzo, O.P.
	VERNETTI don MICHELE
	SERRA don Felice
	BUSSO don Mario
	PUGNO don Carlo
	ROSSI prof. Piero
	DE SERAFINI Cornelia in FERRINI
	MEDICO dr. don Gianni
	PIOVANO don Bartolomeo
	VIGLIETTA sig.na Carla
	GALLESE sig.na Rosanna
	BERTINO don Dante
	MILANO don Alberto

	BEINASCO	
	BRA	ALLAMANDOLA don Ugo
Piumati		POMATTO can. Giovanni
Craveri		POMATTO can. Giovanni
	THEY don Teofilo	
	BRANDIZZO	
	CARIGNANO	MANASSERO don Luigi
s.s. Villastellone		BILO' don Giovanni
	CARMAGNOLA	BERTA don Giuseppe
	CASELLE	MARCHETTI don Aldo
CASTELNUOVO DON BOSCO		AUDISIO don Giuseppe
	CAVALLERMAGGIORE	BENENTE don Michele
	CAVOUR	TRINCHERO don Pietro
	CERES	BERTAGNA don Lorenzo
	CHIERI	AMORE don Mario
A. Mosso		MASSAGLIA don Celestino
		DAVIDE dr. teol. Domenico
B. Robbio	CHIVASSO	BURZIO can. Lorenzo
D. Cosola		PAVESIO can. Giovanni
s.s. Casalborgone		BURZIO can. Lorenzo
	CIRIE'	
N. Costa		DE MARCHI can. Bartolomeo
s.s. Fiano		ROCCHIETTI don Nicolino
s.s. Nole		CABODI don Giocondo
A. Doria		RAIMONDO don Francesco
s.s. S. Francesco al Campo		VALLINO don Aldo
	COLLEGNO	CARRERA don Giacomo
Don Minzoni		SANDRONE don Giuseppe
	CUMIANA	VERGNANO don Francesco
	CUORGNE'	ROSSI don Matteo
G. Cenà		COCCOLO don Piergiorgio
		PACCHIOTTI don Ernesto

	DRUENTO	
G. Cocchi		ANGONOA don Francesco
FERRIERE DI BUTTIGLIERA		ZAMBONETTI don Antonio
FORNO CANAVESE		LUPARIA don Benito
GASSINO		DONATO don Giuseppe
E. Savio		FRASCAROLO don Carlo
s.s. Castiglione		
GIAVENO		
s.s. Coazze		MINA don Lorenzo
GRUGLIASCO		POZZATI don Ilario
66 Martiri		SANGIORGI prof. Neo
LANZO		
s.s. Balangero		FERRERO don Giuseppe
s.s. Cafasse		FASSERO don Giuseppe
s.s. Viù		BOLATTO teol. Dionigi
LEINI'		RAMPOLDI don Giuseppe
MATHI		OLIVERO don Giacomo
MONCALIERI		BURZIO don Secondo
Canonica		
Principessa Clotilde		PERLO don Michele
NICHELINO		BAUDRACCO don Giovanni
A. Manzoni		BRONSINO don Silvio
		CASALEGNO don Giuseppe
ORBASSANO		
Leonardo da Vinci		GRANERO can. Francesco
PIANEZZA		SMERIGLIO don Francesco
PIOSSASCO		GIRAUDO don Giovanni
Cruto		
POIRINO		GIORDANO can. Pietro
Thaon di Revel		BROSSA don Vincenzo
s.s. Santena		
RACCONIGI		ODONE don Giuseppe
B. Muzzone		DE MARCHI don Fernando
s.s. Caramagna		
		FISSORE don Nicola
		LISA don Antonio
		OSELLA don Lorenzo
		OSELLA don Lorenzo

RIVOLI

L. Colombo

ROCCA CANAVESE

s.s. Corio

SALUZZO

s.s. Moretta

SAN MAURIZIO CANAVESE

Remmert

SAN MAURO TORINESE

SAVIGLIANO

G. Schiapparelli

s.s. Marene

G. Marconi

SETTIMO TORINESE

G. Leopardi

G. Ferraris

SOMMARIVA BOSCO

TROFARELLO

VENARIA

M. Lessona

VIGONE

Locatelli

s.s. None

VILLAFRANCA

VINOVO

VOLPIANO

Scuole Civiche

TORINO

Maria Pia di Savoia

Arte ceramica

Fontanesi - Pacchiotti

Bonafous

Clotilde di Savoia

Rossi di Montelera

FOCO can. Domenico

SCREMIN don Mario

MECCA FEROGLIA don Giacomo

NICOLA don Antonio

GIUDICI don Angelo

GRIOTTO don Michele

CARAMELLINO don Luigi

CEIRANO don Bartolomeo

PERINO don Angelo

ARMANDI can. Giovanni

ROVERA don Giacomo

DELL'ORTO don Giovanni

FERRERA don Riccardo

VALLERO don Salvatore

RACCA don Mario

CHIARLE don Vincenzo

FRUTTERO don Clemente

VERNETTI don Michele

CAVALLERO don Gioachino

ROTA don Domenico

ANFOSSO don Mario

DEMONTE can. Antonio

PERRI don Angelo

PERRI don Angelo

CHICCO don Giuseppe

CHICCO don Giuseppe

RUATA can. Giuseppe

CHICCO don Giuseppe

CHIOLERO prof. Emilio

ZANOTTO sig.na Maria

GRUGLIASCO
Le Serre « G. Ratti »

Scuole private

TORINO

Educatorio della Provvidenza
Figlie dei Militari
L. Galvani
L. Da Vinci
Maffei

Margara

Methodo
Minerva
Offidani

San Massimo

Sant'Ottavio
San Secondo

Sartoria Femminile
Scuola Nuova
Spagnesi
Virgilio
Vittorio Veneto

BONINO don Guido

BOTTINO sig.na Adriana
BOTTINO sig.na Adriana
MONASTEROLO don Giuseppe
SANGIORGI prof. Neo
AVATANEO don Giacomo
VALENTE sig.na Maria
INTELISANO prof. Antonino
MARGARA prof. Giuseppe
LUSSO don Michele
UGO dr. Renata
BENZO Maria in AUDASSO
MONASTEROLO don Giuseppe
AIASSA sig.na Giuseppina
PERIOLI prof. Enrico
PASQUALI prof. Alfredo
BERTA prof. Vincenzina
GEROLA prof. Carla in SIMONESCHI
ALLEGRI Anna Grazia in ROVAI
MONASTEROLO don Giuseppe
SANGIORGI prof. Neo
COASSOLO don Nereo
PERLO don Michele
ROSSI prof. Piero
PUGNO don Carlo
BONO Olimpia in BERTETTI
ROGLIATTI sig.na Caterina
CRIVELLARO p. Leonardo, S.J.
VEGLIA don Vittorio

COMMISSIONE DIOCESANA PER I CONFINI PARROCCHIALI

S. E. Rev.ma Mons. Vescovo Coadiutore in data 1 febbraio 1965 provvedeva alla ricomposizione della COMMISSIONE DIOCESANA per i CONFINI PARROCCHIALI.

La Commissione è pertanto così formata:

Rev.mo Can. BERNARDINO GIAI-VIA - Presidente
 Rev.mo Mons. MICHELE ENRIORE
 Rev.do Don NATALE FISANOTTI
 M. Rev. Can. FRANCESCO GRANERO
 Rev.mo Mons. EMILIO VACHA
 Rev.do Don ALBERTO CAVARERO - Segretario.

COMMISSIONE LITURGICA DIOCESANA

Nell'elenco dei componenti la Commissione Liturgica Diocesana (v. Riv. Dioc. di gennaio) è stato omesso, per involontario errore, il nome del M. Rev. Can. Giuseppe RIVA in rappresentanza del Collegio Parroci.

UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

Versamento offerte

Si comunica che nella prima quindicina di marzo l'Ufficio Missionario Diocesano deve effettuare il versamento di tutte le offerte riguardanti le Pontificie Opere Missionarie alla Direzione Nazionale.

Si prega pertanto quanti non avessero ancora provveduto a versare l'importo delle offerte e quote riguardanti le stesse opere all'Ufficio Missionario, di volere cortesemente provvedere al più presto.

Tutte le offerte che giungeranno in tempo utile verranno pubblicate sul rendiconto diocesano in occasione della prossima giornata Missionaria.

COMUNICAZIONE DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

I - Liturgia - Cambiamento dell'Epistola della Messa nel Sabato dopo la III Domenica di Quaresima.

Si porta a conoscenza di tutti i Sacerdoti che il « Consilium ad exequendam Constitutionem », con lettera in data 28 febbraio u. s. per rispondere alla richiesta fatta da parecchi Ecc.mi Vescovi ha stabilito che la *Epistola* assegnata nel Messale al *Sabato dopo la III Domenica di Quaresima* (la storia di Susanna) possa essere sostituita con la lettura della Lettera di S. Paolo ad *Ephesios VI - 10 - 17*, assegnata alla XXI Domenica dopo Pentecoste, la quale è molto adatta per il tempo quaresimale.

II - Per il Congresso Eucaristico Nazionale di Pisa.

In preparazione al XVII Congresso Eucaristico Nazionale che si terrà a Pisa dal 6 al 13 giugno prossimo. S. Ecc. Mons. Luigi Boccadoro, Presidente del Comitato Permanente Italiano Congressi Eucaristici, invita tutte le Diocesi d'Italia a particolari esercizi di pietà.

In particolare egli propone, e noi volentieri rivolgiamo la proposta e la raccomandazione a tutti i Parroci e Rettori di Chiese, la celebrazione di una Giornata Eucaristica la Domenica 28 marzo, IV di Quaresima, nella quale il Vangelo della moltiplicazione dei pani offre particolare opportunità al pensiero eucaristico.

Le iniziative e le manifestazioni di questa *giornata* sono lasciate al giudizio dei singoli Parroci e Rettori: predicazione eucaristica, turni di adorazione, ora solenne di preghiera, celebrazione della Parola di Dio intonata al divino argomento ecc.

Pensiamo che la celebrazione di questa giornata non nuoccia, ma anzi possa molto bene armonizzarsi con i suggerimenti del Comitato per la « Campagna contro la fame nel mondo », alla quale potrebbe offrire il più santo ed efficace incoraggiamento.

Analoghe « Giornate Eucaristica » potrebbe ripetersi nel giorno della solenne chiusura del Congresso di Pisa, Domenica 13 giugno.

VENTI ANNI DI ASSISTENZA SOCIALE IL PATRONATO A.C.L.I. — 1945 - 1965

Si compie il primo ventennio di attività del PATRONATO ACLI per i Servizi Sociali dei Lavoratori. Questa assistenza specializzata, svolta sotto la costante guida della Chiesa, costituisce validissimi strumenti per l'apostolato laico nei Segretariati del Popolo parrocchiali che tanta penetrazione trovano tra i lavoratori, specialmente gli immigrati.

Il PATRONATO ACLI non sbrigà solo pratiche: la ventennale esperienza consente di interpretare, rappresentare e sostenere nelle competenti sedi ministeriali e legislative sia le attese che le istanze sociali dei lavoratori per le necessarie riforme pensionistiche e degli altri trattamenti previdenziali.

Concreta testimonianza sugli impegni svolti nello scorso 1964 risulta dalla vastissima gamma di interventi effettuati: dalle pratiche più semplici a quelle ad alto livello; dalle azioni legali innanzi alle varie Magistrature di merito a quelle portate di fronte alla Corte Costituzionale.

Tali realtà di fatto si possono sintetizzare per l'anno 1964 in:

a) Assistenze amministrative, tecniche e medico-legali:

— per pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti	N. 14.260
— per assicurazioni sociali in genere	» 29.013
— per previdenze ad emigrati all'estero	» 328
— per infortuni sul lavoro	» 3.568
— per malattie professionali	» 1.939
— per prestazioni di malattie generiche e sociali	» 1.214
<hr/>	
Pratiche tecniche	N. 50.322

b) Assistenze varie ed opera nei Segretariati del Popolo:

— ospedaliere, sanatoriali, qualifiche professionali, economiche e caritative, post belliche, a favore di immigrati ecc. (nei Segretariati del Popolo trattati n. 35.561 casi)	N. 100.500
Totale generale assistenze	N. 150.822

c) Attività di Collegi Sanitari:

— visite mediche, collegiali, perizie, arbitrati ecc.	N. 8.596
---	----------

d) Attività di Collegi Legali:

— azioni giudiziarie avanti i diversi gradi della Magistratura ordinaria, Corti speciali e Costituzionale	N. 336
— interventi giuridici, ricognizioni, conciliazioni	N. 1.050

La Sede Provinciale di Torino del PATRONATO ACLI - Via Perrone 3, telefono 57.08.88 - è a disposizione dei RR. Parroci e Sacerdoti per consulenze, divulgazione d'indirizzo nelle molteplici materie giuridiche e sociali: ogni Parrocchia ha attraverso il Segretariato del Popolo, ogni possibilità di intervento ed azione in tantissimi rapporti umani e sociali.

Nello scorso 1964 sono stati aperti a Torino nuovi Segretariati del Popolo nelle seguenti Parrocchie:

SS. Nome di Gesù - S. Dalmazzo - S. Alfonso - SS. Annunziata - S. Giulio d'Orta - S. Domenico Savio - Gesù Operaio - N. Signora SS. Sacramento - S. Anna.

Di prossima costituzione i Segretariati del Popolo presso le Parrocchie:

Sacra Famiglia - Santa Maria delle Rose - N. S. del Cuore di Gesù - Santa Telesia - Sacro Cuore di Gesù - N. Signora delle Vittorie (Moncalieri).

CENTRO ASSISTENZA IMMIGRATI

« Raccolta per la Giornata dell'Emigrante »

SS. Nome di Gesù	L. 17.920	+	5 franchi
S. Caterina	» 5.700		
Santuario Consolata	» 124.500		
S. Giulia	» 20.000		
S. Secondo	» 108.110		
Sacro Cuore di Gesù	» 73.500		
N. S. della Pace	» 2.000		
S. Gioachino	» 3.000		
Gesù Nazareno	» 53.000		
S. Giuseppe Cottolengo	» 45.000		
S. Massimo	» 48.000		
Gesù Operaio	» 12.800		
S. Cuore di Maria	» 118.000		
S. Maria di Piazza	» 12.000		
Gesù Adolescente	» 29.875		
S. Agostino	» 16.000		
S. Francesco d'Assisi	» 58.300		
Aramengo	» 3.500		
Bruino	» 1.200		
Pianezza	» 10.700		
Patrocinio S. Giuseppe	» 72.500		
S. Barbara	» 50.000		

S. Donato	»	74.000
S. Giuseppe Cafasso	»	5.000
SS. Angeli Custodi	»	30.000
S. Giovanni Decollato	»	13.500
Madonna di Campagna	»	17.300
Mirafiori	»	13.000
S. Pellegrino	»	51.000
S. Giorgio	»	7.000
Lingotto	»	11.600
S. Rita	»	200.000
Crocetta	»	343.000
M. Madre di Misericordia	»	15.000

TOTALE L. 1.666.005 + 5 franchi

OPERA DELLE CHIESE POVERE

Inoltro delle domande

Si ricorda che è stato riaperto il Laboratorio della « PIA OPERA PER LE CHIESE POVERE DELL'ARCHIDIOCESI » e si invitano pertanto i Reverendi Parroci e Sacerdoti interessati a voler inviare le loro domande entro il mese di marzo indirizzandole alla sede dell'Opera presso l'Unione Donne di A. C. in corso Matteotti 11.

Opera Diocesana BUONA STAMPA

Direzione e Amministrazione: Corso Matteotti 11 - Tel. 545.497 - TORINO

Bollettini Parrocchiali

- **EDIZIONE IN 16 PAGINE.**
 - **EDIZIONE IN 16 PAGINE** più elegante copertina con illustrazione a 4 colori.
 - **EDIZIONE NUOVA** 16 pagine più copertina a colori formato tascaabile 13,5×20 - Minimo di stampa copie 2000 - Convenienti per vasta diffusione.
-

Facciate proprie a disposizione dei RR. Parroci: quante ne desiderano.

Stampa copertina propria in nero: gratis dietro fornitura di clichè (ed. 16 pagg.).

Stampa copertina propria a quattro colori, in offset. Se sulla copertina si desidera clichè proprio, oltre al prezzo base del bollettino, si devono pagare le spese d'impianto, una volta tanto e stampare un minimo di 20.000 copertine utilizzabili di mese in mese secondo il fabbisogno.

Titolo: agli effetti della spedizione, si consiglia di mantenere sulla copertina il titolo generico « **Echi di Vita Parrocchiale** », specie se vi sono copie da spedire a indirizzi singoli. Il titolo proprio si potrà mettere nella prima pagina interna.

Richiedere saggi e preventivi all'OPERA DIOCESANA BUONA STAMPA - Corso Matteotti 11 - Tel. 545.497 - Torino - precisando l'Edizione che si desidera e il numero delle copie.

I CEISA CALORMASTER, lic. Calormaster Bruxelles, sono adatti al razionale riscaldamento a termoventilazione di: CHIESE. Oratori, Sale di convegno, cinema, ecc.



ceisa calormaster garantisce:

- riscaldamento rapido ed uniforme
- assoluta mancanza di correnti d'aria
- funzionamento assolutamente silenzioso

ceisa calormaster riscalda le chiese con una sola bocca di mandata!

Alcuni impianti Calormaster fra i più significativi

Santuario S. M. dei Miracoli in S. Celso
MILANO

Basilica di S. Eustorgio - MILANO

Basilica di S. Pietro - GESSATE (Milano)

Complesso Opere parrocchiali di S. Giuseppe

Calasanctio dei Padri Scolopi in S. Siro
MILANO

Chiesa Parrocchiale - STRESA

Chiesa Parrocchiale - ORTA NOVARESE

Cattedrale di VERONA

Basilica di S. Bartolomeo - BOLOGNA

Cattedrale Metropolitana di MODENA

Cattedrale Metropolitana di REGGIO EM.

Cattedrale Metropolitana di UDINE

Cattedrale Metropolitana di MASSA

Impianti in corso:

Cattedrale di CHIAVARI

Basilica di S. Marco - VENEZIA

Complesso dei RR. PP. Benedettini di S. Paolo F. M. -
RÖMA

Chiesa Parrocchiale di CHATILLON (Val d'Aosta)

Chiesa Parrocchiale di PIOBESI (Torino)

Chiesa Parrocchiale di S. GERMANO (Vercelli)

Per il vostro riscaldamento interpellate

VERONA - Corso Porta Palio, 31 - Tel. 22073 - 28581
generatori d'aria calda - bruciatori di nafta e gas

AGENTE DI ZONA:

Maderna Spartaco - Via Almese, 42 - Tel. 782419 - LEUMANN - Torino

**PIANOFORTI
ARMONIUM**



Hi. Fi.

RESTAGNO

Corso Vitt. Emanuele, 90 — Tel. 544.658 — TORINO

Cambi - noleggi
riparazioni - accordature
occasioni delle migliori marche

Magnetofoni speciali per
registrazioni musicali
Apparecchiature alta fedeltà e
stereo fedeltà

Qualità, prezzi equi, facilitazioni di pagamento

Sartoria per Ecclesiastici

LANO ERNESTO

Via Duchessa Iolanda, 20 - Piazza Benefica — Telefono 75.98.89
CONFEZIONI ACCURATISSIME A PREZZI CONVENIENTI

PREMIATA FONDERIA

Ditta Cav. Paolo Capanni
del dott. ing. **ENRICO CAPANNI**
fondata nel 1846

Castelnovo Monti (Reggio Emilia)
telef. n. 78-302

a richiesta e senza impegni da parte
dei richiedenti, si fanno soprallu-
ghi e si rilasciano preventivi per
qualsiasi lavoro di campane e loro
accessori

*la n. Ditta ha recentemente fuso
la monumentale Campana dei
Caduti di Rovereto (ql. 220)*



Il riscaldamento nelle Chiese

La positiva esperienza e
la brillante soluzione di

1120

Chiese riscaldate in tutta Italia,
dalla più piccola Cappella mon-
tana alla Chiesa del Santo di
Padova

ci permettono di risolvere ogni problema estetico, di am-
piezza, di silenziosità e di distribuzione del calore nel parti-
colare e difficile problema del riscaldamento delle Chiese

GENERATORI D'ARIA CALDA

The logo consists of the word "BINI" in a bold, sans-serif font. The letters are thick and black, with a slight shadow or glow effect. The letter "B" is positioned at the top left, "I" is at the bottom left, "N" is at the top right, and "I" is at the bottom right.

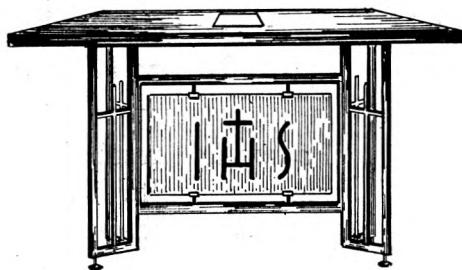
SENZA ALCUN IMPEGNO, i nostri tecnici possono studiare
e proporVi la loro migliore soluzione per il riscaldamento
della Vostra Chiesa o altre opere Parrocchiali.

RICHIEDERE LA VISITA ALLA:

Ditta MUNDULA — Corso Re Umberto 146 — TORINO
Telefono 58.10.76

AMBIENTAZIONI

in stile **classico e moderno**
Lavorazione **artistica**
del legno



Ambone e Altare smontabile

per la funzione domenicale

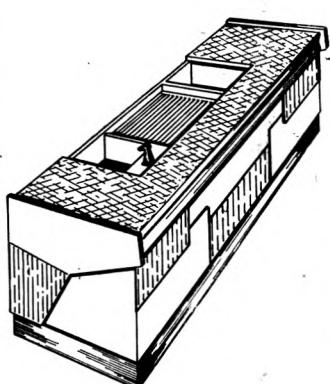
CORAM POPULO

secondo le nuove disposizioni conciliari

Cecchet

V. Vandalino, 23 — TORINO — Telefono 790.405

ARREDAMENTI PER SALE RIUNIONI E ORATORI



vasto
assortimento
di tavolini
e sedie



Soprabanchi e
Lavelli « ETERNO »
in acciaio INOX



SARTORIA ECCLESIASTICA

CORSO PALESTRO, 14 — TORINO — TELEFONO 544.251

Presso la Sartoria « Artigianelli » la S. V. troverà un ricco e scelto campionario di stoffe delle migliori Case. Impeccabile ed accurata confezione su musira di abiti, soprabiti ed impermeabili e Hlercman

Puntualità nella consegna e prezzi veramente equi.

ZACCAGNINI

Via Bertola n. 3 - Tel. 519.483
TORINO

ORGANI A CANNE — Trasmissione elettrica od elettro-meccanica - RESTAURI - Ricostruzioni - Accordature - Abbonamenti manutenzioni.

ORGANI ELETTRONICI — Caratterizzazioni timbriche e ripieni come quelli a canne.

AUTOMAZIONE CAMPANE con programmatore ad orologio, ripetitore ciclico, carillon, consente il suono: a festa (rintocchi) - a dondolio (Romana) - con bloccaggio campana rovesciata (Ambrosiana) di motivi, lodi, Angelus ecc.

ARMONIUM ELETTRICI ED A MANTICE - il migliore assortimento.

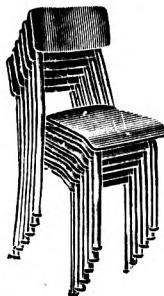
Preventivi in loco NON impegnativi - Facilitazioni - Assistenza - Garanzia - Referenze

FABIO SPINELLI

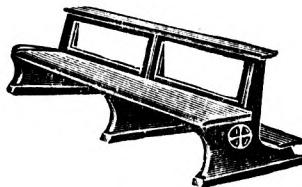
Via Volta, 31 (Campo Sportivo) — CARATE B.za (Mi)

Tel. 9286 - 9124 - 99167 a.

MOBILI PER CHIESA GARANZIA ANNI 10



Sedia sovrapponibile
in metallo



art. 535



art. 604

ARREDAMENTI IN LEGNO E METALLO per:

I
N
T
E
R
P
E
L
A
T
E
C
I



mod. Venezia

... ESEGUIAMO LAVORI ANCHE SU DISEGNO...

Offriamo un'ottimo pranzo a tutti i Reverendi che visiteranno
la moderna attrezzatura del nostro Stabilimento
Attenzione: Non confondeteci con altra Ditta omonima

LA SARTORIA ECCLESIASTICA
VINCENZO SCARAVELLI

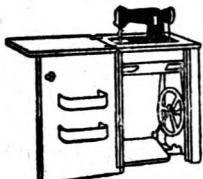
Via Garibaldi, 10 — TORINO — Telefono 510.919

E' specializzata in tutto l'abbigliamento per il Clero e confezioni « CLERCMAN » — Vasto assortimento impermeabili
CONFEZIONI ACCURATISSIME — PREZZI MODICI

La Piemontese

SOCIETA' MUTUA ASSICURAZIONI
AMMINISTRATA DIRETTAMENTE DAI SOCI
Sede Direzione Generale: C. Palestro 3 (Palazzo proprio)

TORINO



REVISIONI - RIPARAZIONI

MACCHINE PER CUCIRE
TELEFONANDO AL 488931

DEVALLE

Ritagliando ed esibendo il
presente trafiletto avrete
diritto ad uno

Sconto del 10%

sui nostri accessori

MOBILETTI
MACCHINE D'OGNI TIPO

Via S. Donato, 7 — TORINO

Ditta **ROBERTO MAZZOLA** di Pasquale Mazzola
VALDUGGIA (Vercelli) — Telef. 47.120

CAMPANE NUOVE

Garantite in perfetto accordo musicale alle esistenti.
Voce chiara, argentina, fortemente diffusiva

Concerti completi di qualsiasi tono e peso.

Costruzione di incastellature moderne.

Apparecchi per il suono elettrico delle campane.



CASA FONDATA NEL 1400 E PREMIATA IN 22 ESPOSIZIONI
Facilitazioni nei pagamenti - Cataloghi illustrativi a richiesta.
Preventivi e sopraluoghi.